â€œLa fede apre la â€œfinestraâ€ alla presenza operante dello Spirito e ci dimostra che, come la felicitÃ , la santitÃ Ã¨ sempre legata ai piccoli gesti. Â«Chiunque vi darÃ da bere un bicchiere dâ€™acqua nel mio nome - dice GesÃ¹, piccolo gesto - non perderÃ la sua ricompensaÂ» (*Mc* 9,41).

Sono gesti minimi, che uno impara a casa; gesti di famiglia che si perdono nellâ€™anonimato della quotidianitÃ , ma che rendono ogni giorno diverso dallâ€™altro. Sono gesti di madre, di nonna, di padre, di nonno, di figlio, di fratello.

Sono gesti di tenerezza, di affetto, di compassione. Gesti come il piatto caldo di chi aspetta a cenare, come la prima colazione presto di chi sa accompagnare nellâ€™alzarsi allâ€™alba. Sono gesti familiari. Eâ€™ la benedizione prima di dormire e lâ€™abbraccio al ritorno da una lunga giornata di lavoro.

Lâ€™amore si esprime in piccole cose, nellâ€™attenzione ai dettagli di ogni giorno che fanno sÃ¬ che la vita abbia sempre sapore di casa.

La fede cresce quando Ã¨ vissuta e plasmata dallâ€™amore. PerciÃ² le nostre famiglie, le nostre case sono autentiche Chiese domestiche: sono il luogo adatto in cui la fede diventa vita e la vita cresce nella fede.

GesÃ¹ ci invita a non ostacolare questi piccoli gesti miracolosi, anzi, vuole che li provochiamo, che li facciamo crescere, che accompagniamo la vita cosÃ¬ come ci si presenta, aiutando a suscitare tutti i piccoli gesti di amore, segni della sua presenza viva e operante nel nostro mondo.

Questo atteggiamento a cui siamo invitati ci porta a domandarci, oggi, qui, al termine di questa festa: come stiamo lavorando per vivere questa logica nelle nostre famiglie e nelle nostre societÃ ? che tipo di mondo vogliamo lasciare ai nostri figli? â€¦

Magari ciascuno di noi si aprisse ai miracoli dellâ€™amore per il bene della propria famiglia e di tutte le famiglie del mondo â€“ e sto parlando di miracoli dâ€™amore â€“, e per poter cosÃ¬ superare lo scandalo di un amore meschino e sfiduciato, chiuso in sÃ© stesso, senza pazienza con gli altri!

Vi lascio come domanda, perchÃ© ciascuno risponda â€“ perchÃ© ho detto la parola â€œimpazienteâ€ : a casa mia, si grida o si parla con amore e tenerezza? Eâ€™ un buon modo di misurare il nostro amoreâ€¦

Ogni persona che desideri formare in questo mondo una famiglia che insegni ai figli a gioire per ogni azione che si proponga di vincere il male â€“ una famiglia che mostri che lo Spirito Ã¨ vivo e operante â€“, troverÃ la gratitudine e la stima, a qualunque popolo, religione o regione appartenga.â€

(papa Francesco a Filadelfia, 27 Settembre 2015)